

# Il sistema educativo polacco

TADEUSZ ROZMUS<sup>1</sup>

**Parole chiave:**  
Sistema  
educativo;  
Riforma

---

## 1. PASSATO E FUTURO POLITICO E SOCIALE

### 1.1. Premessa storica

Il 1989 è stato un anno cruciale nella storia contemporanea della Polonia. Dopo l'accordo cosiddetto "tavola rotonda", risultato dalle negoziazioni tra le rappresentanze dell'opposizione e del Governo, in giugno si sono avute le prime elezioni parlamentari parzialmente libere. Nelle elezioni, i candidati della "Solidarietà" hanno vinto tutti i seggi cui aspiravano nella Camera bassa, "Sejm" (Parlamento), (35%) e tutti, meno un seggio, al Senato (100%). Ai partiti di Governo è stato garantito il 65% dei seggi nel Sejm. Le prime elezioni totalmente libere e democratiche si sono avute nel 1991.

Negli anni '90, la Polonia ha attivato il processo di integrazione con i Paesi dell'Europa orientale. Nel 1991, è diventata membro del Consiglio di Europa e ha definito l'"Association Agreement" con la Comunità Europea, che è stato ratificato dall'Unione Europea (UE) nel 1993. Nel 1996, la Polonia è diventata membro del OECD e, nel 1999, della NATO. Il 1 maggio 2004, la Polonia è diventata parte dell'UE.

L'ingresso della Polonia nell'UE è l'evento di maggiore rilevanza, che influenza ogni cambiamento politico. Tale ingresso emerge necessariamente

<sup>1</sup> Ispettore a Cracovia e responsabile delle scuole salesiane in Ispettorìa.

in una quantità di riforme, in aree quali economia, finanza, politica monetaria, agricoltura, politica interna, giustizia, protezione dei diritti d'autore e politiche mediatiche.

## **1.2. Religioni**

La Costituzione polacca garantisce libertà di coscienza e libertà di religione. La Chiesa (di tutte le religioni) e lo Stato sono indipendenti e autonomi. In Polonia, non c'è una religione ufficiale.

Per ciò che concerne l'educazione, la norma più importante è che lo Stato garantisce – in accordo con le volontà di studenti e genitori – l'educazione religiosa (come materia opzionale) nei programmi di insegnamento di tutte le scuole pubbliche (educazione prescolare, scuola primaria e scuola post primaria).

L'inclusione della religione nell'educazione prescolare è una novità rispetto a regolamenti precedenti, sebbene in pratica questi insegnamenti fossero attivi in molte istituzioni. La Chiesa ha il diritto di collaborare su fatti fondamentali con le istituzioni educative, per esempio asili di infanzia e scuole di tutti i livelli, in base a quanto stabilito dal Codice di diritto canonico e da principi ufficiali.

## **2. IL PERIODO DI TRASFORMAZIONI POLITICHE DOPO IL 1989**

Il periodo di trasformazioni politiche, cominciato nel 1989, ha ispirato la nuova legislazione che è diventata la base per le riforme educative. L'avvio della riforma si è verificato alla fine degli anni '90. La nuova legislazione ha permesso lo sviluppo di scuole non statali e cambiamenti nel sistema di iscrizione al livello post primario (una più alta percentuale di giovani frequenta le scuole secondarie generali), così come l'incremento del numero (5 volte più alto) di studenti che frequentano le istituzioni educative superiori.

### **2.1. Dibattito in corso**

La riforma del sistema educativo (iniziata il 1 settembre 2004) prevede i seguenti punti:

- 1) un anno di preparazione prescolare sarà obbligatoria per tutti i bambini di 6 anni;
- 2) saranno varati 2 anni supplementari generali nelle scuole secondarie superiori per accedere all'esame di maturità e acquisire il certificato di maturità;
- 3) dopo aver acquisito il certificato di maturità, 3 anni supplementari nella scuola professionale secondaria superiore porteranno al diploma di qualifica professionale;

- 4) 3 anni di scuola speciale, che preparano al lavoro alunni con handicap mentali moderati e gravi e alunni con handicap multipli, consentono l'acquisizione del certificato di impiego.

Nel 2004, gli esami professionali e nel 2005 gli esami di maturità sono stati implementati in accordo con le nuove norme. Presto, saranno introdotte attività di supporto per bambini sotto i 6 anni cui è stato diagnosticato un handicap.

Il documento "*Strategie di sviluppo dell'educazione continua fino al 2010*" contempla l'incremento di diverse attività relazionate con il concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita:

- 1) incremento dell'accesso alla formazione continua raggiungendo la qualità nell'educazione continua;
- 2) cooperazione e partenariato;
- 3) incremento degli investimenti nelle risorse umane;
- 4) creazione di risorse informative sulla formazione continua e sviluppo di servizi di consultazione;
- 5) riconoscimento del ruolo e del significato della formazione continua.

Il documento "*Strategie di sviluppo del ICT in Polonia - e-Poland*" contempla gli aspetti seguenti:

- 1) installazione di PC e accesso Internet in tutte le scuole;
- 2) creazione delle condizioni per l'uso di Internet nell'insegnamento di altre materie oltre all'informatica;
- 3) preparazione di materiali didattici che includano programmi informatici multimediali e a distanza per l'auto aggiornamento degli insegnanti;
- 4) avvio di corsi specialistici per alunni, studenti e insegnanti;
- 5) costruzione di un portale dell'educazione per alunni, studenti e insegnanti;
- 6) riconoscimento degli studi a distanza ed elaborazione di definizioni per questo genere di studi.

Il documento "*La strategia statale per i giovani nel periodo 2003-2012*" contempla:

- 1) creazione e preparazione di uguali opportunità e sviluppo individuale per le giovani generazioni;
- 2) creazione delle condizioni per lo sviluppo di proprie attività;
- 3) sviluppo della cooperazione giovanile internazionale;
- 4) costruzione di un sistema informativo per i giovani;
- 5) formazione e formazione in servizio del personale che si occupa di giovani.

## **2.2. Educazione obbligatoria**

La legge del 25 luglio 1998, che riforma il precedente "*School Education Act*" del 1991, all'articolo 15, definisce l'educazione obbligatoria nel seguente modo: l'educazione è obbligatoria fino ai 18 anni; l'educazione obbligatoria a tempo pieno comincia nell'anno scolastico in cui il bambino compie

7 anni e finisce al termine del ginnasio (scuola secondaria inferiore), comunque non va oltre il diciottesimo anno di età. La frequenza sia della scuola primaria che di quella secondaria inferiore diventa obbligatoria.

Dopo il completamento del ginnasio obbligatorio, l'educazione può essere proseguita attraverso: 1) frequenza di una scuola, pubblica o privata, post-ginnasiale; 2) partecipazione a corsi organizzati in forma extrascolastica in istituzioni pubbliche o private (accreditate); 3) partecipazione a corsi organizzati da società o persone fisiche accreditate per svolgere attività educative; 4) seguendo la preparazione professionale offerta dagli imprenditori.

Nell'anno scolastico 2004/2005, è stata introdotta la preparazione pre-scolare obbligatoria a 6 anni di età.

### 2.3. Statistiche

Di seguito, alcuni dati statistici sul sistema educativo polacco.

Tav. 1 - *Alunni e scuole (statali e non)*

TIPO DI SCUOLA	ALLIEVI (in migliaia)		SCUOLE	
	1998/1999	2002/2003	1998/1999	2002/2003
Primaria	4.741	2.982	19.096	15.593
Ginnasio	-	1.709	-	6.609
Secondaria superiore generale	809	745	2.003	2.548
Secondaria professionale	934	591	5.225	4.854
Professionale di base	630	171	2.435	2.227
Post secondaria*	202	236	2.080	2.857

\* Include corsi diurni, serali ed extra scolastici.

Tav. 2 - *Educazione non statale con i diritti delle scuole statali (studenti e scuole)*

TIPO DI ISTITUZIONE	SCUOLE		ALLIEVI		% ALLIEVI IN SCUOLE PRIVATE RISPETTO AL TOTALE DI ALLIEVI	
	1998/1999	2002/2003	1998/1999	2002/2003	1998/1999	2002/2003
Primaria	377	453	36.787	3.001	0,8	1
Ginnasio	-	496	-	24.019	-	1,4
Secondaria superiore generale	417	456	40.417	26.425	5	3,5
Secondaria professionale (tecnica secondaria e di base)	324	312	33.012	13.923	1,7	1,8
Post secondaria*	1.161	1.590	97.199	98.933	47,9	41,8

\* Include corsi diurni, serali ed extra scolastici.

In aggiunta, nell'anno scolastico 2002/2003, c'erano 495 scuole d'arte, 287 delle quali non consentivano la qualifica professionale dopo il diploma.

### 2.4. Struttura generale e punti fermi nell'orientamento educativo

Coerentemente con la legge polacca ("School Education Act", del 7 settembre 1991), il sistema educativo comprende le istituzioni prescolari, le scuole primarie, il ginnasio e le scuole post ginnasiali. Alla luce della legge esistente, le istituzioni dell'educazione superiore sono escluse dal sistema (formano un settore o sistema di educazione superiore a sé stante).

Oltre alle scuole su citate, ci sono i seguenti elementi nel sistema educativo: centri psicologici ed educativi per l'orientamento e la consulenza, istituzioni educative e di cura, istituzioni educative e di cura speciali, istituzioni di cura speciali, scuole d'arte, centri di formazione continua, centri di addestramento pratico, centri di addestramento in servizio, istituzioni che ospitano alunni che frequentano scuole lontano dalle loro case, campi di lavoro volontario, istituzioni di addestramento per gli insegnanti e per l'addestramento in servizio degli insegnanti e biblioteche (pedagogiche) per gli insegnanti.

Un bambino tra i 3 e i 6 anni può accedere all'educazione prescolare che non è obbligatoria, ma la maggior parte dei bambini di 6 anni frequenta i giardini di infanzia o le classi prescolari organizzate nelle scuole primarie.

Dal 1999/2000, i bambini tra i 7 e i 13 anni frequentano le nuove scuole primarie per un periodo di 6 anni (la struttura unica di 8 anni consecutivi è cessata nel 2000). La scuola primaria è divisa in due periodi: il primo (classi 1-3) offre un apprendimento elementare integrato, il secondo (classi 4-6) prevede insegnamenti disciplinari separati. Al termine dei 6 anni della scuola primaria, gli alunni devono sostenere un test di competenza (stilato da commissioni esaminatrici esterne e valutato da esaminatori selezionati da queste commissioni). Il test di competenza è stato introdotto per la prima volta nell'aprile del 2002.

I diplomati nella scuola primaria di 8 anni possono continuare la loro educazione in un quadriennio della scuola secondaria generale (liceo ginnasio), in 4 o 5 anni di scuola secondaria professionale, in 4 anni di liceo professionale o in 3 anni di scuola professionale di base.

Alla fine dei 4 tipi di scuola, gli alunni possono conseguire la maturità, che dà loro diritto ad accedere all'educazione superiore. Coloro che non superano l'esame di maturità, o che non vengono accettati dalle istituzioni di educazione superiore, possono continuare la loro educazione nelle scuole post secondarie, che hanno una durata variabile tra 1 e 2 anni e mezzo.

La scuola professionale di base consente l'ingresso nel mondo del lavoro con la qualifica di "lavoratore abilitato".

Dall'anno 1999/2000 (in base alla legge 8 gennaio 1999), tutti coloro che completano la scuola primaria continuano il loro percorso nei 3 anni del ginnasio, una scuola secondaria inferiore obbligatoria. Alla fine di questa scuola, gli allievi affrontano un esame obbligatorio organizzato da una commissione regionale esterna. Completato il ginnasio, possono scegliere tra due opzioni:

1) 3 anni di scuola secondaria superiore orientativa con esami di maturità finali;

2) 2 anni di scuola secondaria superiore professionale.

Nel novembre del 2001, il Ministro dell'Educazione e dello Sport ha deciso che l'attività nelle scuole "vecchio tipo" continuerà, ma il percorso sarà abbreviato di un anno e sarà introdotto il nuovo tipo di scuola contemplato dalla riforma. Le scuole professionali di base continueranno ad esistere offrendo un diploma di qualifica professionale, ovviamente dopo aver superato l'esame professionale finale.

Anche i diplomati da 2 o 3 anni alla scuola professionale secondaria superiore avranno la possibilità di ottenere la maturità, a condizione che completino con successo il biennio di scuola secondaria generale supplementare o il triennio di scuola tecnica secondaria supplementare. L'esame di maturità rimpiazzerà gradualmente gli esami per l'ingresso all'università e avrà un carattere esterno. In coerenza con il "School Educational Act", l'esame di maturità è stato introdotto nel 2005.

Di seguito, focalizziamo i percorsi dell'educazione secondaria.

### 3. EDUCAZIONE SECONDARIA

A conclusione del "Ginnasio", gli allievi possono scegliere tra più percorsi di educazione secondaria e proseguire gli studi nei percorsi post-secondari (cfr. grafico).

#### 3.1. Educazione secondaria di base

I percorsi di educazione secondaria di base stanno cambiando in base alla riforma in atto; perciò, sembra interessante riferire sui due momenti: prima della riforma; dopo la riforma.

##### 3.1.1. Educazione secondaria di base prima della riforma

L'educazione secondaria superiore riguardava il periodo dai 15 ai 18 o 19 (20) anni. Al completamento della scuola primaria unica di 8 anni, gli alunni potevano scegliere le seguenti scuole: 1) "Liceum ogólnokształcące" (liceo): una istituzione che offriva 4 anni di educazione generale a tempo pieno per studenti dai 15 ai 19 anni; 2) "Liceum techniczne" (liceo tecnico): una istituzione che offriva 4 anni di educazione generale a tempo pieno, insieme a materie professionali tecniche e generali per studenti dai 15 ai 19 anni. Questo tipo di scuola era relativamente nuova, iniziata nell'anno scolastico 1995-1996; 3) "Liceum zawodowe" (liceo professionale): una istituzione che offriva 4 anni di educazione generale e professionale a tempo pieno per studenti dai 15 ai 19 anni; 4) "Technikum" (istituto tecnico): una istituzione che offriva 5 anni di educazione tecnica generale a tempo pieno per studenti dai 15 ai 20 anni. A partire dall'anno 2002-2003, questa istituzione è stata gradualmente rimpiazzata dal "Technikum" di 4 anni e dal "Liceum profilowane" di 3 anni; 5) "Szkoła zasadnicza": un'istituzione che offriva 3 anni di educazione professionali base a tempo pieno per studenti dai 15 ai 18 anni; 6) "Liceum ogólnokształcące": era una scuola secondaria generale che preparava all'esame di maturità.

"Liceum techniczne", "Liceum zawodowe" e "Technikum": erano scuole professionali secondarie che preparavano anche loro all'esame di maturità. Solo la "Szkoła zasadnicza" non preparava direttamente per l'esame di maturità e chi terminava questa scuola non aveva la possibilità di entrare nel percorso dell'educazione superiore; poteva però frequentare altri due o tre anni di preparazione per l'esame di maturità.

### 3.1.2. Educazione secondaria di base dopo la riforma

Il 21 novembre 2001, furono introdotti dei cambiamenti a livello di scuola secondaria di secondo grado attraverso alcune leggi quali: la rinnovata *“Carta degli insegnanti”*, la nuova *“Legge sulla educazione scolastica”* e la *“Legge sulla riforma del sistema educativo”*.

Nell'anno scolastico 2002/2003, iniziano ad essere operative le seguenti scuole post-ginnasiali (cfr. grafico):

- 1) Triennio di *“Liceo di educazione generale”* per studenti dai 16 ai 19 anni che abilita lo studente a sostenere l'esame di maturità e ottenere il diploma.
- 2) Triennio di *“Liceo con indirizzi vari”* per studenti dai 16 ai 19 anni. L'insegnamento è sviluppato nei profili generali della formazione professionale e permette allo studente di sostenere l'esame di maturità e ottenere il diploma.
- 3) Quadriennio di *“Istituto tecnico”* per studenti dai 16 ai 20 anni che permette allo studente di ottenere un diploma di qualifica professionale dopo aver superato l'esame e di sostenere l'esame di maturità e ottenere il diploma.
- 4) *“Scuola professionale”* di base per studenti dai 16 ai 18-19 anni: durano 2 o 3 anni, lo studente riceve una qualifica professionale dopo aver superato l'esame. È possibile continuare la formazione nel biennio del *“Liceo supplementare di educazione generale”*, o nel triennio dell'*“Istituto tecnico supplementare”*.
- 5) Biennio di *“Liceo supplementare di educazione generale”* per studenti dai 18/19 ai 20/21 anni che hanno terminato la *“Scuola professionale”* di base e li abilita a sostenere l'esame di maturità e ottenere il diploma (è attivo dal primo settembre 2004).
- 6) Triennio di *“Istituto tecnico supplementare”* per studenti dai 18/19 ai 21/22 anni che hanno terminato le scuole di formazione di base e permette loro, superando un esame, di ottenere, sia il diploma di maturità che un diploma di qualificazione professionale (è attivo dal primo settembre 2004).

### 3.2. Educazione post-secondaria

Nella classificazione polacca, l'educazione post-secondaria (*“Scuola dopo il liceo”*) fa parte dell'educazione secondaria e le viene segnato un livello 4 nella scala ISCED.

La scuola post-secondaria prepara studenti al lavoro manuale e a occupazioni equivalenti, o a occupazioni specializzate che richiedono la qualifica di secondo livello. Il periodo di istruzione varia in base all'occupazione ed è specificato nella classificazione delle occupazioni. Per la maggior parte delle occupazioni è di 2 o 2 anni e mezzo, per altre dura solo 1 anno.

Gli studenti in queste scuole sono formati come personale amministrativo e di servizio per imprese e hotel, specialisti di computer, staff medico o

bibliotecari. La maggioranza degli studenti sono donne. Quelli che hanno completato un corso di studio per l'occupazione di tipo pratico ottengono il titolo di "lavoratore qualificato" nel settore professionale seguito. Quelli che hanno completato il corso di studio di 2 anni o 2 anni e mezzo, o una specializzazione non lavorativa ottengono il titolo di "tecnico", o un altro titolo indicato nella lista della "Classificazione delle occupazioni e delle specializzazioni della formazione professionale".

Ci sono 2.902 scuole post-secondarie pubbliche e private (anno scolastico 2002/2003). Queste scuole sono condotte da unità amministrative centrali, unità locali autogovernate, organizzazioni non governative e della chiesa. Nel 2002/2003, hanno frequentato le scuole post-secondarie 236.839 studenti di età dai 19 ai 24 anni.

Le materie non obbligatorie solo le seguenti: religione o etica (6 ore) e 6 ore sono lasciate alla discrezione del preside. Queste possono essere impiegate per lo sviluppo di materie obbligatorie, o per percorsi educativi, o per l'organizzazione di classi di recupero per gruppi di studenti.

Sulla base dell'orario di riferimento, il preside sviluppa il calendario scolastico, diviso in anni formativi.

Al gruppo organizzatore della scuola è data la possibilità di incrementare il numero di ore di insegnamento obbligatorio senza però superare le tre ore settimanali in più.

Nella scuola secondaria di primo grado, le ore di insegnamento obbligatorio settimanali, con le ore di insegnamento addizionali e le ore di religione/etica, non possono superare il totale massimo di 31 ore.

#### **4. VALUTAZIONE DELLO STUDENTE**

Presentiamo le modalità di valutazione utilizzate nei diversi livelli del percorso educativo.

##### **4.1. Valutazione nell'educazione secondaria inferiore (Ginnasio)**

Il sistema di valutazione degli studenti del "Ginnasio" è basato sulla legge rinnovata del 7 settembre 1991 e sulla regolamentazione della valutazione dello studente del Ministro dell'Educazione nazionale del 21 marzo 2001, dettanti norme per la valutazione, la promozione e per gli esami e i test di verifica nella scuola pubblica (con ulteriori aggiornamenti).

###### *1) Valutazione interna*

Gli studenti sono valutati separatamente in ciascuna disciplina. La valutazione dipende completamente dall'insegnante. Solo la valutazione finale di ogni semestre e alla fine dell'anno scolastico deve essere approvata dal Consiglio scolastico di ciascuna scuola. I risultati della valutazione lungo l'anno diventano importanti per la valutazione di fine anno. La valutazione è divisa in parziale, periodica e annuale.

L'insegnante ha la seguente scala di punteggio a sua disposizione: 6=eccellente, 5=molto buono, 4=buono, 3=soddisfacente, 2=accettabile, e 1=insoddisfacente. I punteggi scolastici così come i criteri per la loro assegnazione dovrebbero essere apertamente conosciuti dello studente e dai suoi genitori.

Gli studenti ricevono punteggi anche per il loro comportamento (condotta) in base a questa scala: eccellente, buono, accettabile, inaccettabile. Il punteggio per il comportamento non dovrebbe influenzare il punteggio delle discipline o la promozione al grado superiore. Comunque, lo studente ha diritto di chiedere l'esame di verifica se il punteggio periodico annuale dato dall'insegnante è, nella sua opinione e in quella dei suoi genitori, troppo basso.

#### 2) *Valutazione esterna*

Alla fine del terzo anno del "Ginnasio", viene organizzato un esame standard esterno. È stato condotto dalle "Commissioni esaminatrici regionali" per la prima volta nel maggio 2002. Questo esame verifica abilità, competenze e conoscenze nel campo delle materie umanistiche e delle scienze. È obbligatorio per tutti gli studenti. I risultati sono riportati nel certificato consegnato alla fine del ginnasio e sono comparabili su scala nazionale.

### **4.2. Valutazione nell'educazione secondaria superiore**

Il sistema di valutazione degli studenti per tutti i tipi di scuola secondaria superiore è basato sulla legge educativa del 7 settembre 1991 e sulla regolamentazione del Ministro dell'Educazione Nazionale del 21 marzo 2001 sulla valutazione dello studente, dettanti norme per la valutazione, promozione e per gli esami e i test di verifica nella scuola pubblica (con ulteriori aggiornamenti).

#### 1) *Diploma di maturità*

La maturità è un esame nazionale obbligatorio solo per ottenere il certificato di maturità e guadagnare l'accesso all'alta educazione. Consiste in prove scritte e orali. I contenuti della parte scritta sono definiti dalle autorità educative regionali (*Kuratoria*), ma la valutazione è fatta dai docenti. Della parte orale sono totalmente responsabili gli insegnanti.

Dall'anno 2005/2006, sarà condotto in tutte le scuole di nuovo tipo, eccetto che nella scuola professionale di base. La Commissione esaminatrice centrale e le otto Commissioni esaminatrici regionali saranno totalmente responsabili per il nuovo esame di maturità, così come per tutta la valutazione esterna in Polonia.

All'esame di maturità si accede al termine del triennio del "Liceo di educazione generale", del triennio del "Liceo con indirizzi vari", del quadriennio dell'Istituto tecnico". La "Scuola professionale" rilascia un Diploma di qualifica; per ottenere la maturità da questo percorso, è necessario proseguire gli studi nel biennio del "Liceo supplementare di educazione generale", o nel triennio dell'"Istituto tecnico supplementare".

#### 2) *Diploma di qualifica professionale*

I due percorsi dell'“Istituto tecnico” e dell'“Istituto tecnico supplementare”, oltre alla maturità, consentono di conseguire anche un diploma professionale. Lo studente è valutato con un esame obbligatorio sulle competenze professionali. Il suo contenuto e livello sono definiti da ciascuna scuola. Il successo in questo esame dà diritto al certificato finale del “*Technikum*”.

Il diploma professionale si ottiene anche alla fine della “Scuola professionale”. Gli studenti sono valutati con un esame professionale obbligatorio, i cui contenuti e livello sono definiti da ciascuna scuola. Superando le parti teoriche e pratiche di questo esame, relazionate con l'occupazione, si ha diritto al rispettivo certificato finale delle scuole professionali.

### **4.3. Valutazione nell'educazione post-secondaria**

I percorsi della “Scuola dopo il liceo” consentono di ottenere un diploma di qualifica.

Tali percorsi hanno una durata che varia da uno a due anni e mezzo:

- 1) l'educazione post-secondaria della durata di un anno si conclude con un esame di formazione professionale obbligatorio. Il contenuto e il livello dell'esame è definito da ciascuna scuola. Coloro che superano l'esame ottengono il diploma di post-secondaria e il titolo di “lavoratore abilitato”, o altro titolo professionale;
- 2) l'anno conclusivo degli studi nelle scuole post-secondarie che durano 2 o 2 anni e mezzo si chiude con un esame obbligatorio di competenze professionali che permette di verificare le conoscenze pratica relativa alla specializzazione. I contenuti e i livelli dell'esame sono definiti da ciascuna scuola. Coloro che superano l'esame ottengono il diploma di post-secondaria e il titolo di “Tecnico”.

### **4.4. Progressione degli studenti**

Uno studente è promosso alla classe successiva se, alla fine dell'anno scolastico, riceve almeno il punteggio di “*accettabile*” in ogni materia obbligatoria.

Nel caso di un voto “*insoddisfacente*”, lo studente può sostenere l'esame in questa materia.

Uno studente che non è promosso e non ha passato l'esame deve ripetere l'anno.

Il Consiglio dei docenti del ginnasio può decidere le condizioni di promozione di uno studente che ha ricevuto un solo voto “*insoddisfacente*” in una materia, o non è stato ammesso alla valutazione finale avendo una assenza maggiore del 50%. Uno studente può essere aiutato nella promozione solo durante il ginnasio.

Se lo studente manca più del 50% delle lezioni obbligatorie e se non c'è una base sufficiente per la valutazione finale, può sostenere il cosiddetto “esame di classificazione” in un giorno concordato.

## **5. CERTIFICAZIONE**

A seconda dell'ambito scolastico, le certificazioni si distinguono come di seguito descritto.

### **5.1. Educazione secondaria di primo grado ("Ginnasio")**

Alla fine di ciascun anno scolastico, lo studente riceve un certificato in una forma standardizzata.

A partire dal 2002, ogni studente riceve un certificato di conclusione della scuola, con l'indicazione dei risultati dell'esame esterno.

### **5.2. Educazione secondaria di secondo grado**

La situazione descritta di seguito è stata applicata a tutta la scuola secondaria del vecchio tipo fino all'anno 2004 (2005 nel caso dell'"Istituto tecnico").

Tutte le scuole pubbliche di secondo grado, e le scuole non pubbliche che posseggono i diritti delle scuole pubbliche, emettono certificati in forma standardizzata (la forma di questi documenti e le regole di compilazione sono definite nelle rispettive istruzioni e regolamentazioni).

Al completamento del "Liceo di educazione generale", gli studenti ricevono il certificato finale sulla base dei risultati scolastici (senza l'obbligo di sostenere l'esame finale) che riporta i voti ottenuti nelle diverse materie alla conclusione dell'ultimo anno. Questo certificato dà accesso all'esame di maturità, o all'educazione post-secondaria ("Scuola dopo il liceo").

Alla conclusione del "Liceo con vari indirizzi", gli studenti conseguono un certificato finale sulla base dei risultati scolastici, senza l'obbligo di sostenere l'esame finale. Esso riporta il punteggio finale e la specializzazione. Dà accesso al mondo del lavoro, o all'esame di maturità.

Alla fine dell'"Istituto tecnico", gli studenti ricevono un attestato, che si basa sui risultati dell'ultimo anno e sul punteggio dell'esame. Esso conferisce il titolo di "Tecnico", dà accesso al mondo del lavoro e diritto a sostenere l'esame di maturità.

Al termine della "Scuola professionale" di base, gli studenti ottengono un attestato, basato sui risultati dell'esame, che conferisce il titolo di "lavoratore abilitato". Tale attestato riporta i punteggi ottenuti durante l'anno finale, i punteggi dell'esame e il nome della specializzazione. Dà accesso al mondo del lavoro, o all'educazione secondaria di secondo livello supplementare (a tempo pieno, o corsi serali) che permette di prepararsi all'esame di maturità e di ottenere il titolo di "Tecnico".

Tutti gli studenti che hanno completato i programmi della scuola secondaria di secondo grado e hanno passato l'esame di maturità ottengono il certificato di maturità. Questo certificato riporta i voti ottenuti al completamento della scuola e il punteggio dell'esame. La maturità è una qualificazione richiesta per l'ammissione all'università, o all'educazione superiore non universitaria.

### 5.3. Educazione post-secondaria

Coloro che concludono la scuola post-secondaria (“Scuola dopo il liceo”) ricevono il diploma di scuola post-secondaria e il titolo di “Lavoratore abilitato” (superando l’esame di formazione professionale), o di “Tecnico” (superando l’esame di competenza professionale).

## 6. ORIENTAMENTO PROFESSIONALE ED EDUCATIVO, COLLEGAMENTI SCUOLA IMPRESA

In Polonia, ci sono circa 500 Centri di supporto psicologico e pedagogico così come alcuni centri specialistici. I loro compiti sono: supporto a bambini, giovani, genitori e insegnanti in difficoltà d’apprendimento e con problemi di comportamento connessi a droga e alcool; terapia nei casi di problemi di sviluppo; prevenzione di ulteriori problemi.

Il secondo campo di attività di questi centri è focalizzato su *counselling* e orientamento quando un ragazzo deve scegliere la scuola post-ginnasiale, o il suo futuro professionale.

Alcune grandi scuole impiegano insegnanti speciali, psicologi, logopedisti, orientatori che organizzano classi speciali e contribuiscono alla risoluzione di problemi individuali, o interni alla scuola.

L’Ufficio del Lavoro Nazionale ha sviluppato l’orientamento e la formazione dei giovani negli ultimi anni. La sua attività si rivolge ai giovani disoccupati, a coloro che hanno terminato la scuola professionale ed entrano nel mercato del lavoro, o a quanti vogliono cambiare professione.

La percentuale di disoccupati è molto alta e i giovani sotto i 24 anni costituiscono un terzo del numero totale di disoccupati. Cresce la domanda delle imprese per i diplomati della scuola secondaria. Sono poche le istituzioni che garantiscono regolarmente alle scuole adeguata informazione e orientamento professionale. Alcune di queste aiutano le scuole con l’acquisto di attrezzature per l’insegnamento e forniscono attrezzature per i laboratori scolastici.

Gli studenti delle scuole professionali post secondarie hanno accesso gratuitamente ai servizi di assistenza disponibili così come all’orientamento per la formazione e il lavoro.

I diplomati della scuola post-secondaria che entrano nel mercato del lavoro hanno accesso ai servizi per i lavoratori e alle attività di orientamento offerti dai Servizi per l’impiego statali e possono usufruire anche dei servizi proposti da agenzie di impiego private.

## 7. EDUCAZIONE PRIVATA

La tradizione dell’educazione polacca non statale dopo la seconda guerra mondiale è abbastanza breve. Una delle poche eccezioni era la scuola

professionale salesiana di Oswiecim (Zasadnicza Szkola Zawodowa Towarzystwa Salezjanskiego), la quale non è stata chiusa dal Governo dopo la seconda guerra mondiale e funziona ancora oggi. La scuola salesiana di Oswiecim era un'unica scuola professionale privata gestita dai religiosi in tutti i Paesi del Blocco comunista.

Nella realtà polacca, le scuole private gestite dai religiosi erano casi eccezionali e ce ne erano 9 in totale (in maggioranza erano licei).

Le prime scuole "sociali" sono apparse alla fine degli anni '80. Esse erano chiamate "sociali" e "civiche" per distinguerle da quelle pubbliche, ma allo stesso tempo per evidenziare che esse non erano private. Non portano profitti ai loro "proprietari" (insegnanti, genitori, persone elette nel Consiglio d'Istituto).

Nella decade 1990/2000, sia scuole sociali che private (anche religiose) cominciarono a svilupparsi dinamicamente. Il quadro legislativo per lo sviluppo dell'educazione non pubblica in Polonia è stato determinato dalla "Legge sull'educazione scolastica" del 7 settembre 1991.

Le scuole non pubbliche possono essere create e condotte da associazioni o persone fisiche. Possono acquisire lo stato di scuole pubbliche se implementano curricoli basati sul curriculum principale, adottano i principi di valutazione degli studenti come decisi dal Ministro Nazionale dell'Educazione e dello Sport e impiegano insegnanti qualificati.

Le scuole non pubbliche che hanno lo statuto legale di scuola pubblica sono sostenute sia da finanziamenti del governo locale, sia da finanziamenti ricevuti direttamente dallo Stato. Ricevono un contributo fino al 100% della costo medio di uno studente in una scuola statale dello stesso tipo.

Nell'anno scolastico 2002/2003, gli studenti della scuola secondaria di primo grado non pubblica ammontavano all'1,4% del numero totale degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, mentre nella scuole secondarie di secondo grado questa proporzione sale attorno al 3,5%. Gli studenti delle scuole professionali di base o professionali secondarie non pubbliche equivalgono all'1,3% del totale degli studenti di quello stesso tipo di scuole. Delle 462 scuole secondarie generali non pubbliche la maggioranza (194) sono condotte da organizzazioni sociali, 91 scuole sono confessionali. Anche la maggioranza delle scuole professionali non pubbliche sono guidate da organizzazioni sociali (172 su 322).

Le scuole post-secondarie non pubbliche sono molto diffuse. Il numero totale dei loro studenti ammonta a quasi a 112mila con una percentuale del 47,3% sul numero totale di studenti della scuola post-secondaria. Nel 2002/2003, c'erano 1.828 scuole post-secondarie non pubbliche.

Insieme alla trasformazione del sistema politico, un notevole cambiamento è avvenuto nel sistema di educazione superiore. La nuova legge sull'alta educazione, adottata il 12 settembre 1990, ha introdotto i seguenti cambiamenti: le istituzioni di educazione superiore hanno guadagnato la configurazione di istituzioni autonome, che comporta un ampio livello di indipendenza dall'amministrazione statale e di libertà accademica (libertà di insegnamento e di ricerca); inoltre, sono stati introdotti meccanismi in-

termediari per la conduzione dell'educazione superiore ed è stata sviluppata una autoregolamentazione interna. È stato creato anche un Consiglio generale per l'alta educazione: in accordo con la legislazione, il Consiglio è un corpo elettivo rappresentante l'intero sistema di alta educazione; coopera con il Ministro Nazionale dell'Educazione e dello Sport e con altre autorità pubbliche nel definire le politiche statali nei confronti dell'alta educazione. È superfluo notare che il Consiglio gioca un importante ruolo nel processo di creazione e di standardizzazione degli insegnamenti generali per aree di studio e livelli di insegnamento.

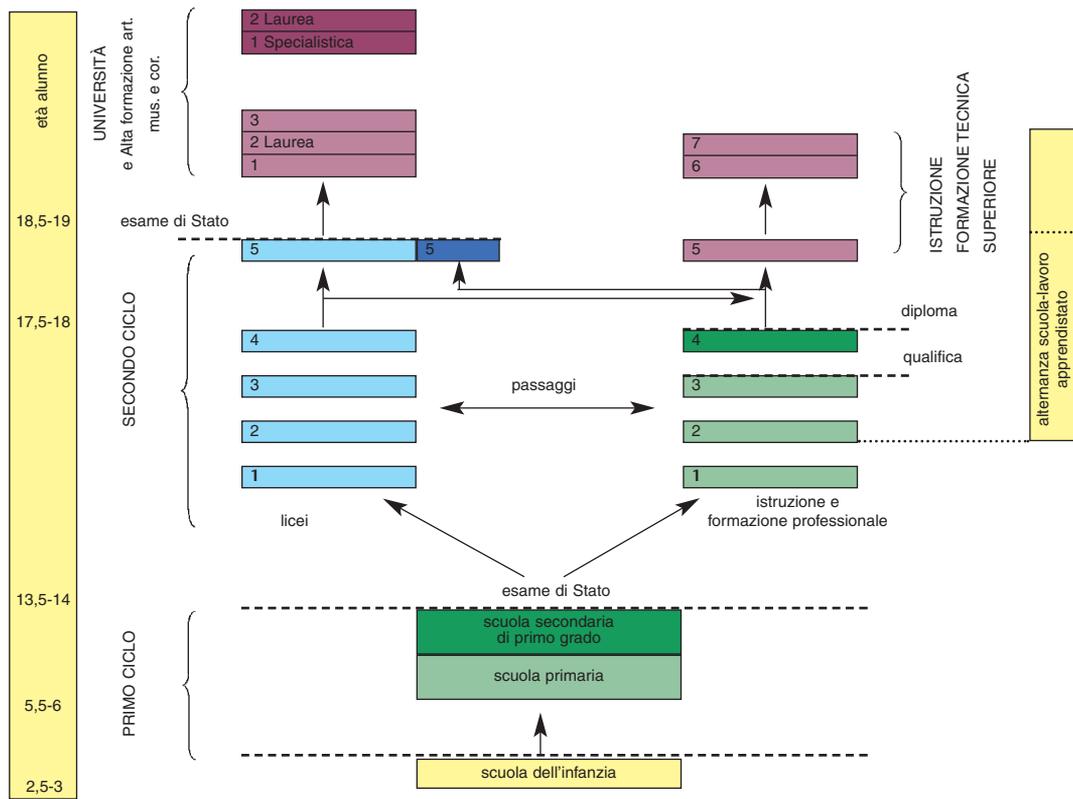
La nuova legge rende possibile la creazione di istituzioni educative di alta educazione non statali con un ritorno alla situazione precedente alla guerra, quando le strutture del sistema di alta educazione erano coerenti con il sistema democratico e l'economia di mercato.

#### **8. CONTINUAZIONE DEI DIBATTITI**

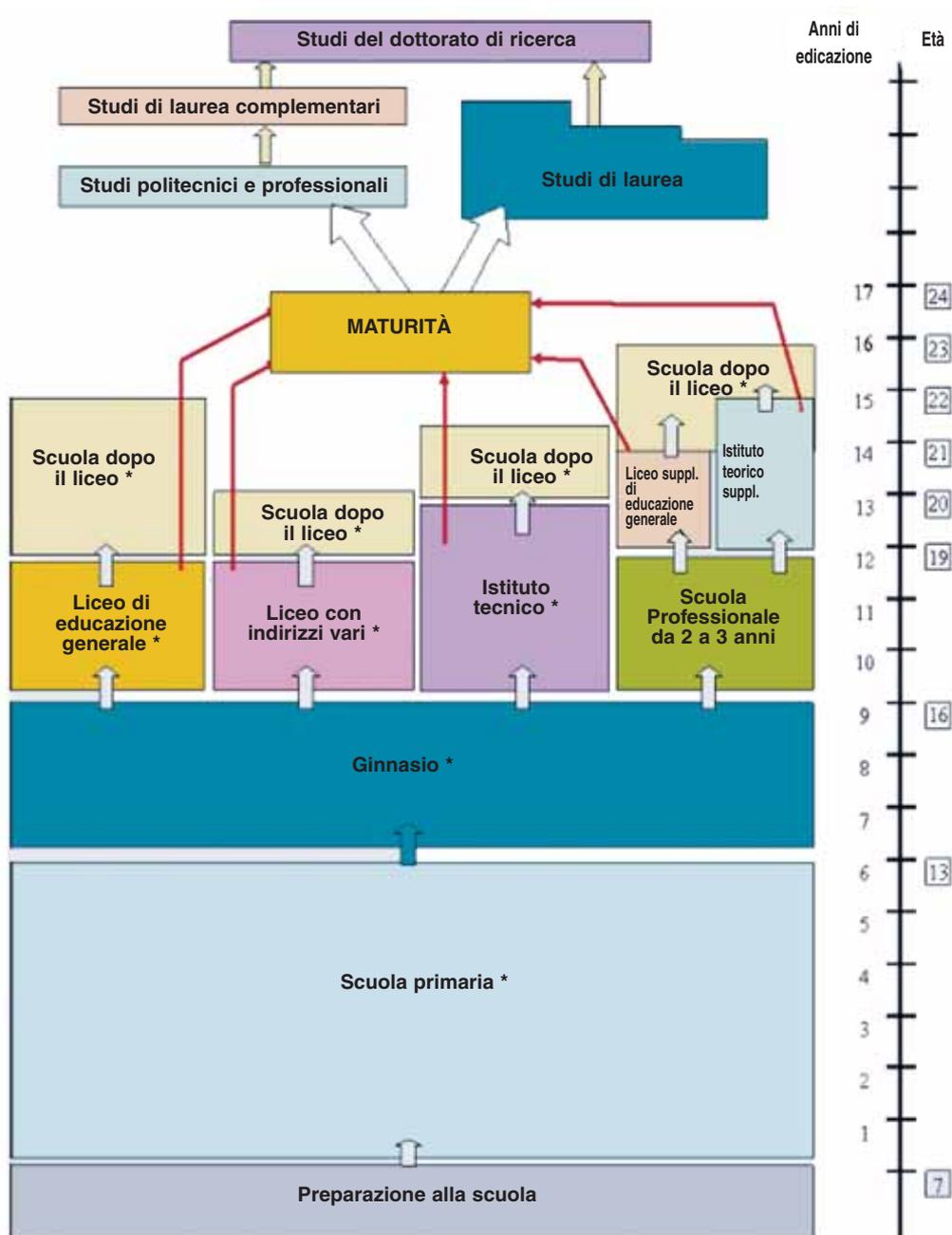
A partire dal 2005, è stato introdotto un nuovo tipo di esame di maturità. Questo sarà a regime quando le istituzioni universitarie non imporranno prove di accesso per le materie in cui i candidati sono stati già promossi nell'esame di maturità. Comunque le università avranno il diritto di definire i risultati dell'esame di maturità richiesti per l'ammissione. Nel caso di eccesso di candidati, il Senato universitario avrà il diritto di applicare criteri addizionali, quali risultati richiesti in altre materie, o punteggi in materie indicate sul certificato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado.

## SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO

Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione - L. n. 53/03



## SISTEMA EDUCATIVO POLACCO



\* Comprese le scuole speciali

